

Allegato 1

Piano Nazionale della Prevenzione 2008 - Scheda sintetica di progetto

Progetto Sorveglianza e Prevenzione Incidenti Stradali 2008 - Regione Piemonte

Razionale

Il Piemonte è tra le Regioni a più elevato rischio di morte per incidenti stradali rispetto alla media nazionale. Il tasso di mortalità per incidenti stradali risulta di 11,5/100.000 abitanti (vs 9,62/100.000 media italiana) e l'indice di mortalità pari a 2,72 (numero di decessi ogni 100 incidenti in un anno), superiore al valore medio nazionale di 2,38 (ISTAT, 2006). In Piemonte, nel 2006, secondo la fonte informativa ISTAT-ACI, sono stati registrati 14.871 incidenti stradali (in media 286 alla settimana), nei quali hanno perso la vita 404 persone (in media 8 alla settimana) e 22.047 hanno riportato lesioni di diversa gravità (in media 424 alla settimana). Analizzando i dati si evidenzia che la mortalità si concentra in particolare nella fascia 15-24 anni (femmine il 37,9% e maschi il 49%) e nella fascia 25-39 anni (femmine il 11,6% e maschi il 19,5%). Quindi oltre la metà dei decessi tra gli adolescenti e i giovani è causata da incidenti stradali. Nei giovani, secondo dati del Ministero della Salute, l'alcol è la causa del 50% degli ottomila decessi per incidenti stradali occorsi nel nostro Paese, della metà dei 170mila ricoveri e delle 20mila invalidità permanenti.

In particolare, dal 1990 al 2004, nella nostra regione rispetto al resto del Paese, si è avuta una maggiore crescita sia dell'incidentalità che del numero dei feriti (rispettivamente 46% vs. 38% e 55% vs. 43%) mentre si è avuta una maggiore diminuzione del numero di decessi (-25% vs. -15%).

Le modifiche al codice della strada introdotte nel 2003, comprendenti anche una nuova modalità di penalizzazione delle infrazioni (*patente a punti*), hanno provocato nel secondo semestre del 2003 e nel 2004 una significativa diminuzione del numero di incidenti, morti e feriti sul territorio nazionale. Tuttavia nel 2004 l'entità di tale diminuzione è risultata più contenuta per la probabile riduzione dell'effetto deterrente legato alla nuova normativa. I dati relativi al 2005 e quelli provvisori del 2006 sembrano confermare tale tendenza.

Relativamente al carico economico, le informazioni attualmente disponibili consentono stime solo approssimative dei costi sociali complessivi derivanti dagli incidenti stradali. L'ISTAT stima per il Piemonte un costo di 1.263 milioni di euro nel 2004, pari a 298 euro per abitante (la media nazionale è 288).

Nel 2006 in Piemonte si sono avuti 3.382 ricoveri ospedalieri codificati come "traumi sulla strada", che rappresentano l'8% di tutti i ricoveri per traumatismi. Il costo medio dei ricoveri da traumi stradali (5.839 euro) è notevolmente superiore sia al costo dei ricoveri conseguenti da altri tipi di traumi (4.231 euro) sia al costo medio di tutti i ricoveri (2.951 euro). Alla luce di questi dati, la Regione Piemonte da alcuni anni è impegnata nello sviluppo di strategie di prevenzione e controllo per contenere questo problema di salute, che tocca non solo le vite degli adolescenti e dei giovani. Pertanto, in ottemperanza alle indicazioni suggerite dal Piano Nazionale per la Sicurezza Stradale, la Direzione Trasporti della Regione Piemonte ha predisposto il Programma Regionale d'azione 2004-2005, cui ha fatto seguito il Programma Regionale d'azione 2006-2007 prevedendo non solo interventi infrastrutturali in ambito extraurbano e urbano, interventi tecnologici innovativi di enforcement, ma anche campagne di sensibilizzazione/prevenzione locali, l'istituzione di Centri di Monitoraggio dell'incidentalità locali, raccordati con il Centro Regionale, progetti di formazione/educazione stradale e comunicazione. La Sanità Pubblica piemontese con la predisposizione del Piano Regionale di Sorveglianza e Prevenzione degli Incidenti stradali 2005-2007, nell'ambito del Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007, ha messo a disposizione i "propri strumenti di lavoro" (quali: lo studio della "mortalità e morbosità evitabili", le indagini sui fattori comportamentali, la creazione o il potenziamento di funzioni di osservazione epidemiologica ad hoc, l'attivazione di percorsi educativi/formativi finalizzati alla percezione di situazioni di rischio, l'organizzazione di interventi di prevenzione..) per la promozione della sicurezza stradale, aspirando a creare un valore aggiunto in termini di riduzione del danno e di produzione di salute.

Obiettivo generale

Il Piano di Sorveglianza e Prevenzione Incidenti Stradali della Regione Piemonte 2008 è il completamento di quanto previsto dal Progetto 2005-2007 approvato dalla Giunta Regionale con DGR n°43-2046 del 23.01.2006. Individua la "Sicurezza stradale" come "Obiettivo Salute" ed è finalizzato a contribuire alla riduzione degli incidenti stradali e degli effetti nocivi (in termini di mortalità, in particolare mortalità giovanile, morbosità e conseguenze invalidanti), alla promozione di comportamenti protettivi alla guida, attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori sociali, istituzionali e professionali e lo sviluppo di alleanze nelle diverse realtà locali per concordare ed attuare interventi comuni efficaci. Il target finale è la popolazione in generale con particolare attenzione alle fasce più a rischio. Si sviluppa attraverso un'articolazione che individua tre principali "Aree di Attività":

Area Sorveglianza	Obiettivo strategico 1: Implementare un sistema di sorveglianza dell'impatto sulla salute degli incidenti stradali
	Obiettivo strategico 2: Rafforzare l'analisi epidemiologica sui fattori di rischio inerenti la traumatologia stradale, con particolare riferimento al non uso dei dispositivi di protezione individuale
Area Documentazione	Obiettivo strategico 1: Consolidamento e sviluppo dell'attività di documentazione per rendere accessibili "dati e interventi" utili per incidere con azioni efficaci sui determinanti degli incidenti stradali
Area Prevenzione	Obiettivo strategico 1: Promuovere ed attuare nuovi interventi di prevenzione basati su prove di efficacia
	Obiettivo strategico 2: Prevenzione degli infortuni da incidente stradale nel settore dell'autotrasporto
	Obiettivo strategico 3: Sviluppare programmi a carattere informativo -formativo per la comunità utilizzando strumenti efficaci di comunicazione

Coerenza

Il Piano Regionale di Prevenzione Attiva Incidenti stradali prevede numerose azioni intersettoriali e multilivello volte a creare sinergie con le diverse "agenzie" interessate al tema della sicurezza stradale. Pertanto si coordina con il Piano Regionale della Sicurezza stradale (DGR n.11-5692 del 16/4/2007) promosso dall'Assessorato Trasporti, con il Programma di attività della Consulta regionale per la sicurezza stradale (DGR n. 56-3011 del 30/05/2007). In particolare, le attività di "sorveglianza" del PPA incidenti stradali si correlano con quanto previsto dal "Protocollo di intesa per il coordinamento delle attività inerenti la rilevazione statistica sull'incidentalità stradale", firmato il 13 dicembre 2007 da ISTAT, Ministero dell'Interno, Ministero della Difesa, Ministero dei Trasporti, Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, UPI e ANCI, recepito dalla Regione Piemonte con DGR n. 16-8175 dell'11/02/2008. Inoltre, si coordina con i programmi del CRESS- Tavolo interistituzionale per il Coordinamento regionale per l'Educazione alla Sicurezza Stradale, promosso dal MIUR- Ufficio Scolastico Regione Piemonte; con i programmi e/o campagne di prevenzione e controllo condotte dall'Assessorato Polizia Locale Regione Piemonte e dal Compartimento Regionale Polizia Stradale Piemonte e Valle d'Aosta; con altri Piani Regionali di Prevenzione Attiva quali: Incidenti domestici, Obesità; con il programma regionale relativo alla costruzione dei PePS - Profili e Piani per la Salute. Si correla altresì con alcuni programmi/progetti CCM- Ministero della salute: a) progetto "Scegliere la strada della sicurezza: interventi di prevenzione incidenti stradali" che promuove percorsi formativi -informativi su tematiche relative ad alcol, sostanze e guida rivolti ai "moltiplicatori dell'azione preventiva"; b) progetto "Gruppi del cammino"; c) progetti di Sorveglianza attraverso i dati Ps e Georeferenziazione condotti dalle regioni Lazio e Trentino Alto Adige; d) progetto "Attività di ricognizione di progetti e interventi di prevenzione e promozione della salute negli adolescenti delle Regioni Italiane", che prevede una sezione specifica dedicata al tema degli incidenti stradali, condotto da DoRS Regione Piemonte; e) progetto "Guadagnare salute- adolescenti"; f) campagna "Genitori più". Si correla infine con lo Studio Ulisse, coordinato dall' Istituto Superiore di Sanità e con il Sistema di sorveglianza PASSI.

Il Piano di Sorveglianza e Prevenzione incidenti stradali 2008, come già detto, intende completare entro il 31.12.2008 tutte le attività previste nell'ambito del precedente documento programmatico 2005-2007, i cui risultati sono stati ampiamente descritti nelle Relazioni Stato avanzamento al 31.12.2006 e al 31.12.2007. Ad oggi non si sono rilevate particolari difficoltà nella realizzazione del piano. Unica criticità: i ritardi nell'erogazione del relativo finanziamento a supporto delle attività previste.

Obiettivi specifici

Area Sorveglianza	1.a - Aggiornamento continuo del censimento di tutte le esperienze, messa in rete e scambio/intercambio alla ricerca di "azioni efficaci".
	1.b - Sviluppo di un Sistema di Sorveglianza integrata.
	1.c - Implementazione di nuovi flussi informativi - il servizio di primo soccorso 118.
	1.d - Miglioramento dei sistemi informativi esistenti: il flusso ISTAT.
	2.a - Studio della prevalenza d'uso delle cinture di sicurezza e dei seggiolini per il trasporto dei bimbi.
Area Documentazione	1.a - Implementazione di un sistema di documentazione.

Area Prevenzione	1.a - Progettazione e valutazione di un Progetto Multi-centrico di Prevenzione Incidenti stradali in collaborazione con le AA.SS.LL e le AA.SS.OO e con altri Settori che possano influire sui determinanti degli incidenti stessi, alla luce delle prove di efficacia e raccomandazioni di buona pratica.
	2.a - Valutazione da parte del datore di lavoro del rischio specifico "guida professionale".
	2.b - Adottare le misure di prevenzione indicate dall'Agenzia Europea della Sicurezza e salute sul lavoro di Bilbao per prevenire gli incidenti stradali in cui sono coinvolti i veicoli pesanti.
	3.a – Programmi a carattere informativo -formativo a diffusione regionale.

Soggetti coinvolti

Obiettivi specifici	Area Sorveglianza
1.a	S.O.S. Epidemiologia ASL CN2: Responsabile coordinamento attività. DoRS Regione Piemonte, Servizio Regionale di Epidemiologia ASL TO3 di Grugliasco, Assessorati della Regione Piemonte (Settori: Trasporti, Polizia Locale, Comunicazione Istituzionale, Programmazione Statistica, Politiche giovanili); Amministrazioni Comunali e Provinciali; Forze dell'Ordine; Dipartimenti di Prevenzione AA.SS.LL Piemonte (TO1, TO2, TO3, TO4, TO5, VC, BI, NO, VCO, CN1, CN2, AT, AL): Collaboranti
1.b	Servizio Regionale di Epidemiologia ASL TO3 di Grugliasco: Responsabile coordinamento attività. S.O.S. di Epidemiologia – AA.SS.LL. Quadrante di Cuneo; Direzione Programmazione e statistica Regione Piemonte: Settore Statistico Regionale; Assessorato Trasporti: Direzione Trasporti Regione Piemonte: Collaboranti
1.c	Strutture Complesse Emergenza-Urgenza 118 di Torino e Cuneo; Struttura Semplice di Epidemiologia Aziendale ASL CN1 (ex ASL 17 Savigliano): Responsabili coordinamento attività. Strutture Complesse Emergenza-Urgenza 118 di Asti; SOS Epidemiologia ASL TO4 (ex ASL7 Chivasso); Servizio Regionale di Epidemiologia ASL TO3 di Grugliasco: Collaboranti
1.d	S.O.S. Epidemiologia ASL CN2; Direzione Trasporti Regione Piemonte; Settore Statistico Regionale; IRES Piemonte : Responsabili coordinamento attività. Provincia di Torino; Provincia di Cuneo; ASL TO3 (ex ASL 10 Pinerolo); Dipartimenti di Prevenzione AA.SS.LL Piemonte (TO1, TO2, TO3, TO4, TO5, VC, BI, NO, VCO, CN1, CN2, AT, AL): Collaboranti
2.a	S.O.S. Epidemiologia ASL CN2: Responsabile coordinamento attività. Referenti delle Strutture Operative di Epidemiologia e Referenti Tecnici AA.SS.LL Piemonte (TO1, TO2, TO3, TO4, TO5, VC, BI, NO, VCO, CN1, CN2, AT, AL): Collaboranti.
Obiettivi specifici	Area Documentazione
1.a	DoRS Regione Piemonte; S.O.S. Epidemiologia ASL CN2: Responsabili coordinamento attività. Servizio Regionale di Epidemiologia ASL TO3 di Grugliasco; Assessorati della Regione Piemonte (Settori: Trasporti, Polizia Locale, Comunicazione Istituzionale); Provincia di Torino; Ufficio Scolastico Regionale; Compartimento Polizia Stradale Regionale Piemonte Valle d'Aosta; Referenti Tecnici AA.SS.LL Piemonte (TO1, TO2, TO3, TO4, TO5, VC, BI, NO, VCO, CN1, CN2, AT, AL); Laboratorio di Psicologia dello sviluppo Università di Torino: Collaboranti.
Obiettivi specifici	Area Prevenzione
1.a	DoRS Regione Piemonte; S.O.S. Epidemiologia ASL CN2: Responsabili coordinamento attività. Dipartimenti di Prevenzione, Ser.T., Servizi di Alcologia, Servizi di Psicologia, Area promozione della salute ed educazione sanitaria, Servizi di Epidemiologia, Servizi di Medicina legale, Consultori..delle AA.SS.LL TO1, TO2, TO3, TO4, TO5, VC, BI, NO, VCO, CN1, CN2, AT, AL; CRESS- promosso dall'Ufficio scolastico Regionale; Assessorati della Regione Piemonte (Settori: Trasporti, Polizia Locale, Comunicazione Istituzionale); Provincia di Torino; Compartimento Polizia Stradale Regionale Piemonte Valle d'Aosta; Laboratorio di Psicologia dello sviluppo Università di Torino: Collaboranti.
2.a – 2.b	Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro ASL CN2: Responsabile coordinamento attività. Polizia Stradale; INAIL; Direzione Provinciale del Lavoro; Associazioni sindacali; Confedertaa; Associazione trasportatori; Unione Industriale della Provincia di Cuneo: Collaboranti. Amministrazione provinciale di Cuneo; API della provincia di Cuneo; Confartigianato della provincia di Cuneo; Associazione Nazionale mutilati ed invalidi del lavoro: Soggetti istituzionali che hanno sostenuto il progetto.
3.a	S.O.S. Epidemiologia ASL CN2; Agenzia Eclectica s.n.c. formazione, ricerca e comunicazione: Responsabili coordinamento attività. Associazioni di categoria delle autoscuole UNASCA e Confedertaa; Dipartimenti di Prevenzione, Ser.T., Servizi di Alcologia, Servizi di Psicologia, Area promozione della salute ed educazione sanitaria, Servizi di Epidemiologia, Servizi di Medicina legale.....delle AA.SS.LL TO1, TO2, TO3, TO4, TO5, VC, BI, NO, VCO, CN1, CN2, AT, AL: Collaboranti